

Proposta di attivazione di Iniziative popolari sul tema doppia preferenza di genere (modifica legge elettorale)

Due opzioni

1. Referendum propositivo provinciale (LP 3/2003) per intervenire puntualmente sulla legge elettorale, modificandola

Punti di debolezza

- incerta la giurisprudenza riguardo l'accoglienza di intervento referendario sulla forma di governo (in Provincia di Bolzano 2 volte è stata presa questa iniziativa: in un caso è stato ammesso il referendum, nell'altro no).

Fattore positivo è che l'ammissibilità del quesito (o quesiti) sarà vagliata prima dell'avvio della raccolta firme

- delicata ma non particolarmente complicata la formulazione dei quesiti - opportuno un affiancamento tecnico
- le firme da raccogliere sono 8.000
- il tempo per la raccolta è di soli 90 giorni
- quorum al 50%

Aspetti positivi

- Sufficiente un Comitato di almeno 10 persone per avviare il Referendum
- L'esame di ammissibilità avviene prima dell'avvio della raccolta firme
- L'esito è formalmente vincolante (art. 16 LP 3/2003) e politicamente ma giuridicamente non disciplinato in modo adeguato. L'esito politico è però certissimo.

2. Disegno di Legge di Iniziativa Popolare

Un percorso che si può scegliere come preferenziale oppure come alternativa in caso di mancata ammissione del referendum propositivo provinciale

Punti di debolezza

- Non c'è certezza di degna trattazione in consiglio provinciale
- La legge proposta potrebbe essere malamente maneggiata in aula

Aspetti positivi

- Bastano 3 proponenti
- Consulenza e supporto (gratuiti) dell'Ufficio legale del Consiglio per la scrittura della legge
- Le firme da raccogliere sono 2.500
- La raccolta delle firme è occasione proficua per argomentare e spiegare
- Al di là del come l'Assemblea legislativa provinciale "tratterà" l'iniziativa popolare, il tema sarà protagonista

VINCOLO INEVITABILE

1. La legge provinciale 3/2003 (allegata) nelle disposizioni finali - artt. 21 e 22 - stabilisce che *" Non è ammessa la presentazione di richieste nell'anno anteriore alla scadenza del consiglio provinciale e nei 6 mesi successivi alla data di convocazione dei comizi elettorali ..."*

2. I referendum si effettuano una volta all'anno in una domenica compresa tra il 1° marzo e il 30 aprile

Sul punto 1

Se i 2 quesiti saranno sottoposti al Presidente del Consiglio entro il mese di settembre 2017 ci si dovrebbe stare.

Sul punto 2

Guardando ai tempi indicati dalla LP, se i quesiti saranno depositati entro settembre (meglio entro il 15) nel giro di un mese si dovrebbe avere l'esito sull'ammissibilità. La raccolta firme potrebbe perciò partire verso la metà di ottobre e concludersi a metà gennaio, in tempo utile per celebrare il referendum entro il 30 aprile (ultima domenica utile il 29 aprile 2018).

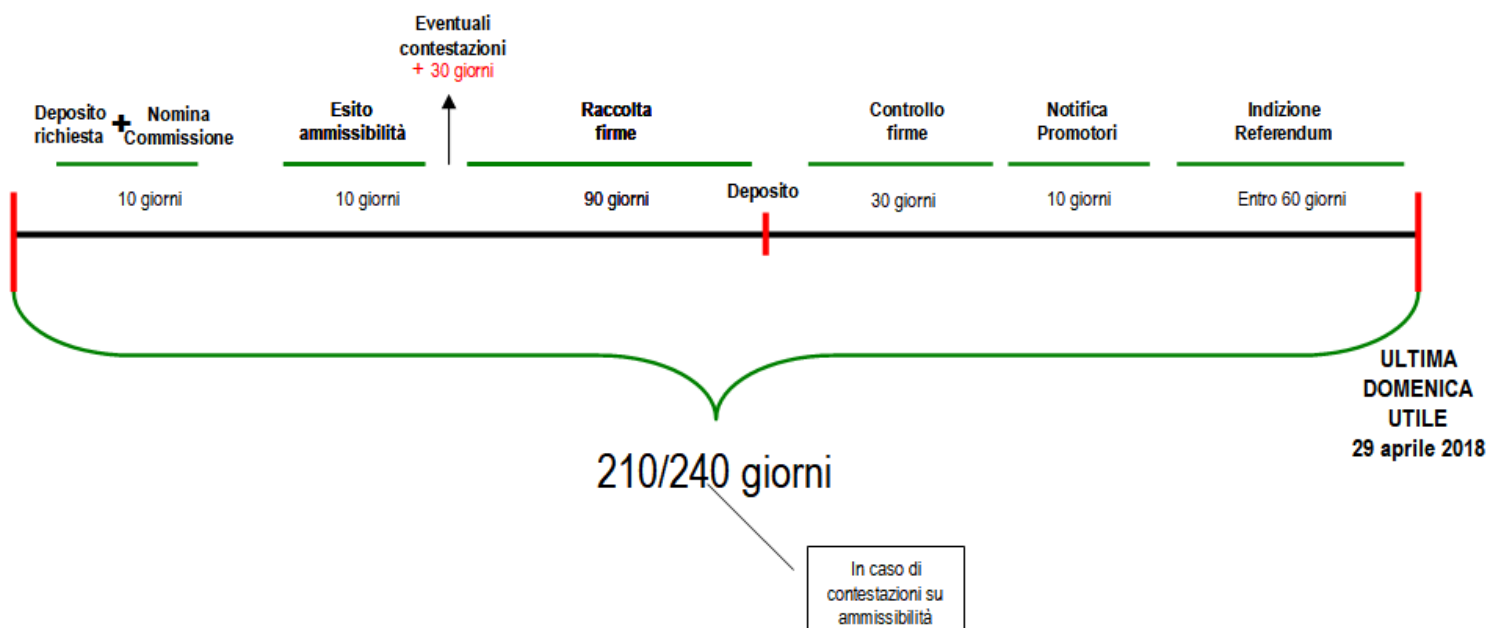
NOTA CONCLUSIVA

Lato Governo provinciale potrebbero essere messe in campo azioni dilatorie (per es. eccipire sui quesiti per guadagnare tempo).

Ma il rischio politico di tale scelta (guardando alle elezioni) sarebbe elevatissimo.

La sfida è in ogni caso di alto valore politico.

Lo sarebbe anche nel caso in cui i quesiti non fossero ammessi - in tal caso si aprirebbe comunque la strada della legge di iniziativa popolare e il tema continuerebbe ad essere al centro del dibattito pubblico e politico.



Simulazione temporale esplicativa